

CONSORZIO DI BONIFICA A SUD DI ANAGNI

ANAGNI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DELIBERAZIONE N. 01 DEL 26 GENNAIO 2016

ALLEGATI N.

OGGETTO: Approvazione – conferma e/o eventuale aggiornamento e/o adeguamento del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e della trasparenza – Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n° 33.

L'anno DUEMILASEDICI il giorno 26 del mese di GENNAIO alle ore 11:00 in Anagni nella sala delle adunanze, nella sede del Consorzio, a seguito di avvisi trasmessi in tempo utile e nelle forme richieste, si è riunito il Consiglio di Amministrazione per trattare gli argomenti all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza il Presidente dott. Vinicio Savone

Sono presenti n° 07 Consiglieri – è assente n° 04 Consigliere sebbene invitato:

Componenti il Consiglio	Presente	Assente
Pres. Vinicio Savone	X	
V. Pres. Antonello Campoli	X	
Alberto Savone	X	
Tarquinio Vannutelli	X	
Luigino Crecco		X
Marco Paris	X	
Mario Frasacco	X	
Carlo Tiberi		X
Angelo Frattali		X
Nazzareno Boccitto		X
Marco Cesaritti	X	

Assiste il Direttore rag. Aurelio Tagliaboschi incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, riconosciuta la validità della seduta, essendo presente il numero legale, la dichiara aperta per la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il D.Lgs del 14/03/2013, n° 33 in materia di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della pubblica amministrazione che prevede gli obblighi di trasparenza concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni e le modalità per la loro realizzazione;

VISTO l'art. 24 bis della Legge 24 giugno 2014, n. 90 introdotto dalla legge di convenzione 11 agosto 2014 n. 114, che ha sostituito l'art. 11 del D.Lgs. 33/2014 recante la rubrica "ambito soggettivo di applicazione", il quale stabilisce, al secondo comma: "La medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni si applica anche agli enti di diritto pubblico non territoriali nazionali, regionali o locali, comunque denominati, istituiti, vigilati, finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico ovvero i cui amministratori siano da questa nominati";

VISTO l'elenco degli enti ed organismi pubblici non territoriali emanato dal Ministero dell'Economia e Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale, Gazzetta Ufficiale n. 229 del 30/09/2013;

PRESO ATTO che nel suddetto elenco non figurano i Consorzi di Bonifica;

VISTO che i Consorzi di Bonifica sono enti pubblici a struttura associata e rappresentatività settoriale specifica, retti nel principio dell'autogoverno dai soggetti privati interessati, rimanendo escluso che possano classificarsi tra gli Enti locali e tanto meno i suoi amministratori sono nominati dalla pubblica amministrazione come stabilisce l'ultimo capoverso dell'art. 24/bis, secondo comma, della legge di conversione 11 agosto 2014, n° 114, bensì eletti, a norma di Statuto a suffragio universale dai Consorziati, rispondendo ad un mandato diretto dei Consorziati stessi;

ATTESO che i Consorzi di Bonifica, in base alla regola dell'autogoverno, sono classificati nell'ambito delle autonomie funzionali, traendo la propria autonomia finanziaria per il funzionamento e l'adempimento dei compiti istituzionali dai contributi dei consorziati, non ricevendo in via ordinaria finanziamenti a carico del Bilancio dello Stato o della Regione, il Consorzio non appartiene pertanto agli enti rientranti nella cosiddetta "Finanza Pubblica" traendo la propria autonomia organizzativa e funzionale dai contributi posti a carico dei proprietari consorziali contribuenti;

PRESO ATTO che le spese di funzionamento (uscite correnti) dei Consorzi di Bonifica, compreso i compensi agli Organi Amministrativi, le retribuzioni del personale dipendente, l'esecuzione, la manutenzione e l'esercizio delle opere di bonifica (L.R. Lazio 04/84 art. n° 10 comma 3), fanno carico esclusivamente sulla contribuzione posta a carico delle proprietà consorziate (entrate correnti), ruoli ordinari di contribuzione emessi ai sensi dell'art. 21 del R.D. n° 215 del 1933 costituendo gli stessi oneri reali sui fondi dei contribuenti ed esigibili con le norme che regolano l'esazione delle imposte dirette;

CONSIDERATO che per quanto alla realizzazione delle opere pubbliche a carico del Bilancio dello Stato o della Regione, di cui al R.D. n° 215/1933, Legge 25 luglio 1952 n° 991 Legge Regione Lazio n° 04/84, che affidando in concessione ai consorzi l'esecuzione delle stesse, risultando finanziamenti destinati ad interventi pubblici da realizzarsi da parte dei consorzi quali delegati dallo Stato o dalla Regione, le cui somme concesse sono correlate alla spesa necessaria per realizzare l'opera e non rientrano nella disponibilità dell'Ente, assoggettate a vincolo di destinazione e contabilità separata, erogate in relazione agli stati di avanzamento dei lavori e controllate dal concedente;

RITENUTO pertanto, che non tutti i riferimenti normativi prescritti dal D.Lgs. 33/2013, compresi gli Ambiti Soggettivi di applicazione nonché gli obblighi di pubblicazione allegati al programma triennale per la trasparenza e l'integrità, riguardano i Consorzi di Bonifica;

VISTA la delibera del Comitato Esecutivo n. 2 del 2 febbraio 2015 di approvazione del piano triennale della corruzione e della trasparenza annualità 2015-2017;

VISTO l'art. 8 del su citato Piano, che prevede, su eventuali indicazioni fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, dai Responsabili di servizio e del Responsabile della prevenzione della corruzione, la possibilità di aggiornare ed adeguare lo stesso, in sede di verifica annuale;

CHE nessuna indicazione è pervenuta da tali figure;

RITENUTO a seguito di valutazione effettuata sulla base di un proprio giudizio e sull'efficacia di procedure di controllo interno al Consorzio, sufficiente ed efficace il piano già posto in essere dal Responsabile della prevenzione e della corruzione, che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;

VISTO lo Statuto consortile;

CON l'assistenza del Direttore Aurelio Tagliaboschi;

CON voti unanimi.

DELIBERA

Per quanto in premessa delibera

- 1) di riapprovare integralmente, il piano triennale di prevenzione della corruzione – trasparenza annualità 2015/2017, predisposto dal Direttore Responsabile Aurelio Tagliaboschi che allegato alla presente ne forma parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi dell'art. 14 della Legge regionale 22/05/1997, n° 11.

CONSORZIO DI BONIFICA A SUD DI ANAGNI

**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE – TRASPARENZA**

ANNUALITA' 2015/2017

1. Premessa normativa

La recente legge 6 novembre 2012, n. 190, rubricata "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", sancisce l'obbligo per le Amministrazioni pubbliche di dotarsi di un Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Il predetto piano deve essere approvato entro il 31 gennaio di ogni anno, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione (art. 1, comma 8, della L. 190/2012) comprensivo del piano triennale della Trasparenza. A tal fine, il Comitato Esecutivo del Consorzio di Bonifica a Sud di Anagni, ha individuato e nominato come Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza il Rag. Aurelio Tagliaboschi, Direttore dell'Ente.

Vista la natura giuridica dei Consorzi di Bonifica e tenuto conto delle circolari ANBI n.14/2013 del 30/05/2013 e della n. 20 del 24/07/2013 il piano ,è redatto in forma semplificata e con specifico riferimento agli obblighi di legge.

2. Contenuto del Piano

Il piano di prevenzione della corruzione, è chiamato a fornire gli strumenti per la valutazione dell'incompatibilità e dell'inconferibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni. In particolare il piano tiene conto delle considerazioni esposte nella già citata circolare n.20 del 24/07/2013.

Inoltre, tenuto conto della circolare ANBI n.14 del 30/05/2013 ,verranno regolate nel Piano oltre alle tematiche sull'anti corruzione anche quanto previsto dalla normativa in materia di Trasparenza ed a tutti gli adempimenti ad essa connessi.

3. Misure comuni alle attività a rischio

Per quel che riguarda i procedimenti amministrativi appare opportuno che il Consorzio si doti di quelli che potrebbero essere definiti "Protocolli di attività" con riferimento ai procedimenti amministrativi attivabili su istanza di parte, per i quali la legge stessa impone la pubblicazione sul sito internet del Consorzio di tutte le informazioni necessarie per gli associati.

Azioni da intraprendere e relativa tempistica

AZIONE	Tempi di realizzazione
PUBBLICAZIONE SUL SITO UFFICIALE	ENTRO OTTO GIORNI DAL PERFEZIONAMENTO DELL'ATTO
VERIFICA INCOMPATIBILITA' E INCONFERIBILITA'	ENTRO OTTO GIORNI DAL RICEVIMENTO DEL DOCUMENTO UFFICIALE DI NOMINA DA ENTE ESTERNO

Occorre precisare che è lo stesso legislatore che impone di procedere a "monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti".

4. Meccanismi di controllo delle decisioni

Secondo le recenti disposizioni normative, prime tra tutti quelle contenute nello schema di decreto legislativo di attuazione dell'art. 1, L. 190/2012, recante il riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, da parte dei Consorzi di Bonifica, la trasparenza, intesa come accessibilità totale delle informazioni, ha lo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. Le informazioni debbono essere disponibili sul sito istituzionale dell'ente, in adempimento del citato D. Lgs 33/2013.

Dal 1 luglio 2014 il responsabile del piano effettuerà verifiche a campione, realizzate mediante richiesta di dati al Responsabile di servizio.

5. Obblighi di informazione nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano. Individuazione dei referenti.

Il Consorzio di Bonifica a Sud di Anagni designa ciascun Responsabile di servizio referente per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Ogni referente è tenuto:

- a) a dare immediata informazione al Responsabile Consortile della prevenzione della corruzione della conoscenza di fatti, attività o atti, che si pongano in contrasto con le direttive indicate nel presente atto;
- b) ad applicare puntualmente i principi del piano e vigilare sulla corretta e puntuale applicazione dei principi di cui al presente piano da parte di tutti i dipendenti assegnati alla propria struttura;

- c) a fornire ogni tempestiva informazione e/o relazione richiesta dal Responsabile consortile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- d) a proporre eventuali azioni e/o attività migliorative ai fini del raggiungimento degli obiettivi di cui al presente piano.
- e) I Responsabili di ogni servizio e i RUP nominati per la realizzazione di opere in concessione della Regione Lazio, sono tenuti a comunicare tempestivamente al responsabile della trasparenza gli atti da pubblicare nel sito ufficiale del Consorzio.

Le informazioni di cui alla precedente lettera c) debbono essere fornite non oltre 5 giorni dalla richiesta, salvo il caso d'urgenza espressamente indicato dal Responsabile Consortile della prevenzione della corruzione. In quest'ultimo caso l'informazione deve essere resa immediatamente.

6. Individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge

Le informazioni da pubblicare sul sito istituzionale dell'ente, in adempimento del D. lgs n.33 del 14/03/2013 attuativo dell'art. 1, L. 190/2012, tenuto conto della citata circolare ANBI n. 14/2013, rendono effettivo il controllo da parte degli associati, anche sui singoli atti di spesa disposti dal Consorzio. Per tale ragione non si ritiene di dover individuare ulteriori atti da rendere pubblici, stante il carattere ormai aperto dell'ente in adempimento delle normative innanzi citate. Il Consorzio di Bonifica a Sud di Anagni si è dotato di un modulo Web denominato "Amministrazione Trasparente".

Si prevede, quindi, di realizzare entro il primo anno di vigenza del piano una giornata di formazione, dedicate al personale dipendente responsabile di settore o comunque interessato alle attività a rischio descritte nel presente piano relativamente a:

1) La nuova disciplina contenuta nel decreto legislativo di attuazione dell'art. 1 L. 190/2012, recante il riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, da parte delle pubbliche amministrazioni.

7. Monitoraggio sul funzionamento e sull'osservanza del piano

La verifica del funzionamento e dell'osservanza del piano richiesta dall'art. 1, comma 12, lett. b), viene effettuata dal Responsabile Consortile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e consiste nella verifica:

1. organizzazione dell'attività di formazione prevista nel piano.
2. redazione di una relazione annuale sulla validità del piano, da trasmettere all'Organo esecutivo e pubblicare sul sito internet del Consorzio entro il 15 dicembre di ogni anno ai sensi dell'art. 1, comma 14, della L. 190/2012.

3. proposte di modifica o adeguamento del piano a seguito delle verifiche di cui al precedente punto.
4. verifica del rispetto dello svolgimento delle azioni entro i termini di cui al presente piano ed eventuale diffida ad adempiere nel caso di mancato rispetto dei termini.

8. Aggiornamento ed adeguamento del piano

Il presente piano potrà essere oggetto di adeguamento ed aggiornamento, oltre che in sede di verifica annuale da compiersi entro il mese di gennaio, anche a seguito:

- a) delle indicazioni eventualmente fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.
- b) delle eventuali indicazioni fornite dai Responsabili di servizio individuati, ai fini dell'attuazione del presente piano.
- c) delle indicazioni da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione, secondo le risultanze dell'attività di monitoraggio da effettuare mediante relazione annuale sulla validità del piano, da trasmettere all'Organo esecutivo e pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione entro il 15 dicembre di ogni anno ai sensi dell'art. 1, della L. 190/2012 per la parte applicabile.

9. Responsabilità in caso di mancato rispetto del piano

Il Responsabile della prevenzione della corruzione, in caso di ripetute violazioni delle misure previste nel presente Piano, è soggetto alle sanzioni previste dalla normativa vigente, salvo che provi di aver adempiuto agli obblighi di cui ai precedenti punti.

Il presente atto costituisce espressa direttiva per i titolari di posizione organizzativa e il mancato rispetto del contenuto del presente piano potrà costituire motivo di revoca dall'incarico.

**Il Responsabile
Direttore
Rag. Aurelio Tagliaboschi**